

## IN PAGINA



# Il lato paterno di Gramsci

di ARTURO COLOMBO

*Pochi conoscono il Gramsci «privato»: ecco un motivo in più per leggere le lettere raccolte nel piccolo, singolare libro **Come va il tuo cervellino?** (L'orma, pp. 64, € 5), dove fin dal 1924*

*confessa alla moglie Giulia di aver «preso 10 in tutte le materie nelle scuole elementari», e più tardi, dal carcere, nel 1931 confida al fratello Carlo: «Ho l'impressione che le generazioni anziane hanno rinunciato a educare le generazioni giovani». Nel 1929 insiste con il figlio Delio (di appena 5 anni): «Voglio sapere un mucchio di cose». Il riferimento al «cervellino» e alle «molte forze ivi latenti» riguarda l'altro figlio, Giuliano (nato*

*nel 1926, che Gramsci non conoscerà mai): «Mi interessa che tu studi bene e con profitto, ma anche che tu sia forte e robusto e moralmente pieno di coraggio e di risolutezza, che tu riposi bene e mangi con appetito, ecc.», perché «tutto è collegato e intessuto strettamente; se un elemento viene a mancare o fa difetto, l'intero si spappola».*